

Giuseppe Bonghi

ARCAISMI del Due-Trecento

glossario

versione 2° aggiornamento

- A -

- abatar**, abbattere, colpire; *abata*, colpisca;
abassata, abbassata
abaxao, abbassato
abarbagliare, accecare
abbe, avere (*abemo*, abbiamo)
abbibatio, stimolo, eccito
abboccato, di bocca buona
abelire, diventar bello; (Giacomino da Verona:
plui g'abelisso, più diventa bello)
abellar, gradire; *abella*, gradisce (Guittone
d'Arezzo)
abevre, bere; *abevrai*, berrai
abiai, abbiate
abito, foggia
abondevole, ricco
abrasato, acceso, incendiato, avvolto dal fuoco,
abbruciato, ardente (*abrasaa*)
açal, acciaio
acazione, condizione
acatare, trovare; (Giacomino da Verona: *scrito*
s'acata: si trova scritto)
acattare, (*accattare*), acquistare, comprare
acatto, acquisto, compera
accadere, toccare
accaisonare, accusare
accattare, mendicare, *accattatore*, *accattatrice*
mendicante,
accendere (*rifl.*, con di), entusiasarsi
accercinare (*rifl.*), chiudersi e avvolgersi nelle
proprie vesti
achatare: trovare (*achatarò*, troverò)
accia, filo grezzo
acciò che, a condizione che
accivire, dal provenzale *achevir*, integrare
mentalmente (Latini), riuscire
nell'intento; anche semplicemente:
pensare alle conseguenze
acconcio (con di), adatto
accordanza, accordo
accordare (*rifl.*), acconsentire
accorum, coro
- acolegare**, coricare (*acolegato*, coricato)
acompañare (*con*), mettere in compagnia
acomsenchi, consenti
açonso, unì (verbo) (Giacomino da Verona:
quando la mia mare - cun me' pare
s'açonso: quando mia madre si unì con
mio padre)
acontare, far conoscere (*rifl.*), far la
conoscenza, farsi amico;
adagiare, piacere; *v'adagia*, vi piaccia
(Guittone d'Arezzo)
addobrare, raddoppiare
ademorato, indugio
adempiere, saziare
adeso (gallicismo), sempre
adexo, conviene (Giacomino da Verona,
k'adexo a gran baron, come si conviene
a un gran barone)
adiare, aiutare
adizzare, adirare
adlumenone, illuminò
adoliatu, addolorato
adimandamento, domanda
adomandagione, domanda
adoperare, operare; giovare; *adoperare le mani*
(*in*), venire alle mani con,
adorare (*a qc.*), pregare
adriçaro, indirizzare
adubbato, acconciato, addobbato
adunata, adunanza
afaça, **afaçar**, variante di *fare*; essere adatto
(Giacomino da Verona: *no par ke se*
g'afaça: non sembra che ce la facciano,
non sembra che siano adatti)
afaigar, affaticare
afaitai, addestrati (gallicismo)
afatar, fare
affermare: *affermare un patto*, stringere un
patto
affanno, opera, sforzo
affido, assicuro
afitar, ammaestrare
afito, accomodo
afflare, giungere; *afflao*, giunsi, giunsero
affriggere, affliggere

afregiare, raffreddare
agensa, allegra
s'**agenzia**, si ingentilis ce
aggavignare, avvinghiare fortemente con le
braccia, agguantare
agiare s', andarsene
agoro, augurio
agrandir, migliorare
(a)gravoso, gravoso, pesante, tormentoso
agrestare, aspreggiare
agresto, aspro, acerbo
agro, acerbo, difficile, arduo
aguagliare, confrontare
aguaglio, confronto
agugleri, fabbricante di aghi
aguto/i, chiodo/i
ai, ho, hai
aiar, aiutare
aigua, acqua
aiguana, fata marina
aio, dico
aita, aiuto
aitare, aiutare
aiutare (*da qualcuno*), difendere; (*rifl.*),
difendersi
alagrimado, pianto
albergo, dimora; ricevi ad a., Ospiti
albescente, albeggiante
albire, ardire, coraggio (Guittone d'Arezzo)
albor, albero
aleggere, scegliere; cfr. eleggere.
alenare, metatesi di anelare: inspirare, alena:
respiro
aleso/a/i/e, lessa/a/i/e
alesare, scegliere (Giacomino da Verona: *alesò*
per compagni, scelse per compagni)
alquanto/i/a/e, poco, non molto
alimento, elemento
allargare, render piú facile
alleggiare, alleggerire, alleviare
allegraggio, felicità, gioia (d'amore) (Guittone
d'Arezzo)
alliso, contuso, ferito
allocare, allogare, collocare
alotta, alotta, allora
alluminare, allumare, illuminare
alotta, cfr. allotta.
alsì, così
alti, ad, in alto
altrer, altrieri, altro ieri
altrui, con valore generico
altura, superbia, alterigia, orgogliosa
presunzione; *montare in altura*, montare
in superbia
amaçar, ammazzare; *amaça!*, ammazza!
amannare, cfr. ammannare.
amantiente, immantiente, subito
amaritudine (dal *lat.*), amarezza

ambiare, andare al passo
ambulgiare, perdere la vista
amendo, emendamento
amica, amante.
amistà, amistade: *sua* (loro) *amistà* (-ade), i
suoi (loro) alleati; le sue (loro) *amistadi*,
i suoi alleati
ammannare, amannare, preparare; *ammannata*,
pronta, decisa (per); (di); è *ammannata*
di.... minaccia di; *s'amanna d'essere*, sta
per aver luogo
ammarmorare, mormorare
ammendato, emendato (Angiolieri)
ammerdora, ammordoe, ammordura,
ambedue
amorçar, spegnere; *amorça*, spenta
amore: *per amore di*, per
amorsa, spenta
an, vado
ana, anima
anche (in relaz. con *non* o *neuno*), mai
anche che, sebbene
ancoi, ancò, oggi
andanic', ferro (Angiolieri)
andare: *andasse calcata*, fu, fosse affollata;
andao, andato
andranego, materiale simile al ferro:
sconosciuta provenienza e significazione;
supposizione: potrebbe essere una
variante in senso negativo di *adamas* o
adamante (vedi Guinizelli: *adamas del*
ferro in la minera)
anegar, annegare; *anegà*, annegato
angosa/e, angossa/e, angoscia, angosce; anche:
nausea (vedi Giacomino da Verona)
anighiettire, impigrire
anna!, cammina! va! (dal *annare*, andare)
annoverare, contare
anuvelao, rannuvolato
anxio, acuto
anzi: prima; *anzi che*, prima che; *anzichè*,
piuttosto che
apatovito, messo alla pariapellare, chiamare;
(*rifl.*), chiamarsi
aolsa, osa
aorar, adorare (Giacomino da Verona,
sempromai l'aura, sempre l'adora); *aura*,
adora, adorano;
apercili, gli apersi, gli aprii
apertenerere: apertenersi a, riguardare
aperto, chiaro
apo, presto, presso?
apparare, imparare
apparecchiamento, preparativi militari
apparecchiare, preparare; (*rifl.*), *prepararsi*
alla battaglia; prepararsi; apparecchiata
d'ogni cosa, fornita di tutto
apparecchiato, pronto

appedi, a piedi
appo, presso, in confronto a
apporre, attribuire calunniosamente una colpa
apportare, giungere in porto
approvare, mettere alla prova (Angiolieri)
(Guittone d'Arezzo)
apresentare, presentare; cfr. rapresentare.
apresso, inoltre, oltre a ciò
aprestare, apprestare, preparare
aprire, esporre
aprope, apro', presso, vicino a
aprovo, variante veneta di *aprope* (v.)
aproximare, avvicinare
aquamento, acquazzone
aquido, acquisto
aquilone, nord
araquitar, riacquistare, redimere
arbandonato, abbandonato
arçent, argento
arcidiacano, arcidiacono
arcioli, orciuoli
arçoni, arcioni
ardire (a), osare; *fosse ardita*, avesse osato
ardria, arderebbe
are, aria
arecordare, ricordare,
aregordenti, memori
arendo, rendo
aretico, eretico, sconosciuto
argoglio, orgoglio
argomentare, cfr. dinanzi.
ariento, ariento, argento
arimagnire, rimanere
aringa, pubblica riunione politica
aringheria, arringa
arluare, (*arluare la masciella*) luccicare
(*luccicare la mascella*, forse: essere
preso dal desiderio)
armorin, ermellino
arnese, l'assieme delle munizioni
arogere, arrogere, aggiungere
arrado, grido di dolore e rabbia (Angiolieri)
arrare, fidanzare
arregordare, ricordare
arriciso, percossa
arrieri, indietro
artignire, ritenere, frenare
Artino, Aretino
arzente, ardente
asberghi, usberghi, corazze
asciugaglia, asciugatoio (Angiolieri)
aseo, aceto
asettare, cfr. assettare.
asetto, adatto, adattamento
assicurare (*rifl.*), assicurarsi
asirao, storpio
asottigliare (*rifl.*), ingegnarsi
aspetar, aspettare

assagiaolo, gli chiese
assagliuto, assalito
assai, abbastanza
assegnare: *assegnare ragione*, dichiarare le
ragioni
assemate, scemate, logorate
assembiare, radunare; (*rifl.*) unirsi (come
alleato)
assemblaglia, adunata
assemblatu, unito
assempro, adunanza (Guittone d'Arezzo)
assenare, assegnare (*assenao*, assegnato)
assetare, assettare, disporre in ordine di
battaglia; *assettare per ischiere*,
schierare; assettarsi a sedere, sedersi; cfr.
rassetare; accomodare (Angiolieri)
assetatamente, con bell'ordine
assisa, decisa (Angiolieri)
assiso, deposto (Angiolieri)
assomigliare, paragonare,
assommare, consumare
astiça, attizza
atare, aiutare; (*neutro pass.*), difendersi
atasentare, mettere a tacere
atantare, tentare
atare, aiutare, *atartene*, aiutarti
atendo, attende, attendono
atenduto, atteso
aterato, terreno
atiutu, aiuto
attenere, trattenere; *attenni*, trattenni
attorsa, vattene (Angiolieri)
atutare, spegnere (le ostilità di Amore, Guittone
d'Arezzo)
aude, sente, ode
aulimenti, elementi (Latini)
aumiliare (*rifl.*), umiliarsi
avaccianza, fretta, rapidità
avaccio, presto
avanzare, privilegiare; esaltare
avenevel, conveniente (Guittone d'Arezzo)
avere 1 (*aviamo*, abbiamo; *èi*, ebbi; *ha*, avea,
ebbe, avrebbe, c'è o ci sono, c'era o
c'erano, ci fu o ci furono, ecc.; *aver per
bene*, gradire; *aver per male*, prendere in
cattiva parte; *avere per niente*, non
curarsi di; *aveso*, avesse)
avere 2, denaro, ricchezza, beni materiali;
(Cielo D'Alcamo: per quanto avere ha en
Bari)
averiri, aprile
averseri, avversario
aversità, cfr. cosa.
avilar, disprezzare, tenere una cosa come vile e
di poco conto
avilupato, chiuso nelle vesti
avisare (*avisando*), avvistare
avocare, far da avvocato

avolterio, adulterio
avosto, agosto
avveggio, accorgo
avventurato, fortunato

- B -

babbusco, grand'e grosso
badale, badile
baia, abbaia; III pers. sing pres. ind. del verbo *baiare* spesso con valore di plurale: *abbaiano*, come in Giacomino da Verona
bailia, potere; *in bailia di*: in potere di;
bailo, badile
balco, palco
baldanza: *prendere baldanza*, prender animo; *colse baldanza sopra....* prese ardire contro
baldinana, animale fantastico
baldovino, asino (Angiolieri)
balía, potere
ballamente, baldamente
balzu, balteo
bambagello, rossetto (Angiolieri)
banda, parte; *d'ogni banda*, da ogni parte
bando: *metter bando*, bandire; *mettere un bando*, bandire
bano, bando, ordine
baracheri, bracciere (chi custodisce e guida i bracchi alla caccia)
baradinera, animale fantastico
barbata, radicata
barlettai, fabbricanti di barili
barnaggio, baronaggio; magnanimità del nobile
barone, principe
barra!, esci!
basalichi, bisilichi (serpenti favolosi dallo sguardo letale)
bascio, bacio
bascone, baciò
bato, batte – battono, picchia - picchiano; (*infinito*: *bater*, *batro*); *batando*, battendo, picchiando;
bastare, durare; esser sufficiente
battaglia: *richiedere di battaglia*, sfidare a battaglia; *regger battaglia*, opporre resistenza
battesmo, battesimo
battisaco, letto (materasso?)
batzilere, baccelliere
bebere (bebe, bebbe), bere (beve)
befe, (m.) beffa, ingiuria
beffi: *farsi beffi*, beffarsi
begi, belli
begolaro, buffone
belegno, benigno

bellico, ombelico
ben (*cong.*), benché, se anche
bene (*avv.*): *aver per bene*, cfr. avere.
benëir, benedire
benenanza, benessere, felicità
benifattore, benefattore
benificio, beneficio
beninanza, nobile e disinteressata benevolenza (voce provenzale)
berdate, verità
betare, vietare
bevagna, bevanda
biai, beati
bibanda, vivanda
bigollo, trottola
bigordo, asta da torneo (Angiolieri)
binja, bina, vigna
bisognare (costruito personalmente), occorrere
bisogno: *in su' bisogni*, nelle necessità; *fa bisogno*, è necessario; *è bisogno*, è necessario
bissa, biscia
bisto, cozzo
bita, vita
bixa, biscia
blanço, **blançe**, bianco, bianche
blava, biava
bo, **bon**, buono
boce, voce
bolao, volò
bolere, (*bollo*, *boglio*, *bolo*) volere
bollire, agitarsi
boltier', volentieri
bonaccia, serenità
bono: *collocati a bono*, collocati in modo onorevole (Guittone d'Arezzo)
bontà, virtù; *a bontà de*, grazie a
borrato, imbottito
borrecte, verrette (sorta di frecce)
bosia, bugia
braço, braccio
bretto, ignudo, nudo, miserabile
bridi, briglie
brieve, ricetta magica, stregoneria
briga: difficoltà; *cosa di briga*, cfr. *cosa*.
britiu, puro
brolo, nudo
brolo, dal latino *brogillus*, pomario, piccologiardino di alberi da frutta
bronço, bronzo
brusare, bruxare, bruciare; *bruxa*, brucia
buferi, buffone
bui, voi
buo, buono
buonazza, bonaccia
buono, valoroso
buratello, setaccio
buyva, bolliva

C

ca / cad, che
ça, perché; ormai
caba, cava
çaçare, cacciare, scacciare; *çaçado*, scacciato, cacciato; *çaçì*, cacciato
caccia, inseguimento; *mettere in caccia*, mettere in fuga;
cacciare, mettere in fuga;
çaçì, cacciato da *çaçar*
caçir, **çaçir**, cadere; *çaço*, cade
cadalzi, calci
cadere, incorrere;
caendo: andare caendo, andar cercando
caffetin, di Caffa (Angiolieri)
cagione: *per cagione di*, per; *a le loro cagioni*, per causa loro; *sotto loro cagione*, prendendole a pretesto; *a le nostre cagioni*, prendendoci a pretesto; *dandone questa cagione*, con questo pretesto
caiba, gabbia
caldera, caldaia
caldo, orgoglioso
cale, importa, *non mi cale*: non mi importa
calere, importare
calia, *no me calia*, non mi interessa
calonaco, canonico
calučen, caligine, fuliggine
calzamento, calzatura
çamai, mai, giammai
çamban, demoniaco, infernale (etimologia incerta)
çambra, **çambre**, camera, camere
campamento, salvezza
campare, scampare
canoscente, saggio, prudente
cançon, canzone
candere (*cande*), cadere, cade
canevazo, canovaccio
canna, misura di lunghezza
cannamele, canna da zucchero
cansare (*cansa*), esimere (esimere)
canuto, bianco di capelli, invecchiato
caosa, cosa
çapa, zappa
capegi, elmetti
caper, **capere**, sottostare (Guittone d'Arezzo: a la tua signoria / caper quasi om non pone)
capere, essere contenuto, entrarci; *non ci cape*, non ci entra
capitare: *capitare bene*, giungere a buon fine
capo: *far capo di*, insediarsi in; *trarre, menare a capo*, menare a fine

capire, entrare; *non ci cape*, non ci entra; *capu*, entrano
capitale, denaro; *far capitale*, ammassare denaro (Angiolieri)
caporiccio, capriccio
carampia, vecchiaccia (Angiolieri)
cardo, pettine per cardatori
caregiaro, sediaio, costruttore di sedie
caretusu, caritatevole
cari, avari
carno, carne (dialetto d'area veronese)
caro, restìo (Angiolieri)
carriera, cammino; *prender carriera*, incamminarsi
cassare, andare in perdizione, sbagliare
carità, elargizione benefica
caro, carestia (Guittone d'Arezzo: Or è di caro pieno l'arca)
carta, strumento notarile; *trasse carta*, stese uno strumento notarile
casa: *a casa*, in patria
casama, **casata**, casa mia, casa tua
cason, pretesto
castello (*plur.* castella)
çasù, giaciuto (giacere)
cattività, viltà; prigionia
cattivo, miserabile; prigioniero, prigioniero
catuno: *catuno per sé*, ciascheduno; *çfr.* ciascuno.
causa, cosa
cavaglione, borsa
cavaliere, soldato
cavallo (*plur.* cavagli)
cavare, togliere
cavelle, qualcosa (Angiolieri)
cavestro, capestro
çavere, sapere
cavestro, capestro
cavo, capo
cavra, (*capra*), cavalletto, strumento col quale si tormentavano o torturavano i presunti colpevoli per farli confessare i reati loro contestati;
cazinna, calcina
cecerbita, erba medicamentosa
ceci, cieco
cela, **cella**, romitorio
celamello/i, strumento musicale: zampogna/e
celato, *di*, di nascosto
celestriagli, celestiali
cellata, nascondiglio
cendamo, cannella
çent, (**çento**) gente
cento; *in cento tanto*, cento volte di più (Guittone d'Arezzo)
cera 1, aspetto, viso, volto
cera 2, abbreviazione di **ceramella**, cennamella, strumento musicale popolare

cerca, cerchia
cercamento, indagine
cercare, tastare; esaminare
ceresaro, da ceresa/ciliegia, per indicare il mese di giugno
certamente: *conosco certamente*, sono certo; *so certamente*, sono certo; *dico certamente*, affermo con sicurezza
certeça, certezza, verità (Giacomino da Verona: *per fermo e per certeça*: come cosa sicura e veritiera)
certo: *a certo tempo*, a un giorno prestabilito
cervugia, birra
cesso (di), discosto
çetare, gettare; **çetato**, **çetà**, gettato, buttato; **çeta**, getta
cetera, cetra
cha, casa
chaçàre, cacciare
chagiuso, quaggiù
chaiera, trono, seggio
charnagli, carnali
chelo/a/e/i, quello/a/e/i
chesto, questo; chiesto (*p.p.* di chiedere)
chente, quale; *a termine chente*, fintanto che; *al tempo chente*, al momento che
cherico, ecclesiastico
cherre, **cherere**, chiedere; *cherrei*, chiederei; *cheggio*, *chieggio*, chiedo;
chesto, questo
chi, qui
chiabelle, chiodi
chiamare (rifl.), dichiararsi
chiaro, lieto; glorioso, sereno
chiavare (1), chiudere con la chiave; *sentii chiavar l'uscio di sotto* (Dante),
chiavare (2), inchiodare (variante: chiovare)
chiavello, chiavistello
chiedere (p. p. chesto),
chiesta, richiesta
chionca, chiunque
chiù, più
chiunca, **chiunche**, chiunque
chiusura, interno
chogitare, pensare; *chogitao*, pensò
chogitato, pensiero
chonestricto, costretto, stimolato
ciascheuno, ciascuno
ciascuno: *ciascuno per sé*; cfr. catuno.
chiave, chiavare, chiudere a chiave
cica, minima parte
cietto, presto
çiio, giglio
çigi, gigli
cingle, cinghie
çinocluni, ginocchioni, in ginocchio
çita/o, **citella/o**, fanciulla/o

citius, tosto, presto, subito
cket, **chet**, che
clamare, chiamare; *clamao*, chiamò
clavellare, inchiodare; *clavellao*, inchiodò, *clavellato/u*, inchiodato; *clavellanse*, sono inchiodati/e
clera, volto, viso
co, come
cò, collo
ço 1, ciò
ço 2, so (sapere)
çó, giù
çoar, giovare
coardia, codardia
coardo, codardo
cocino, vivanda cucinata
cocosse, zucche (Angiolieri)
cogitare, pensare, dar pensiero
cogitata, pensiero
çoglia, gioia
cogna, misura per il vino: quantità di olio o di vino che veniva dato in pagamento per l'uso del frantoio o del torchio
cognoscere, conoscere
cogo, cuoco
çogo, gioco
coia, pellami di cuoio, insieme di pezze di cuoio
cointar, raccontare
col, collo
colaa, colata, sciolta
colejusu, goloso, desiderabile
colla, tortura (Angiolieri)
collaudare, lodare, lodare insieme; *collaudao*, lodò
comandamento (plur. comandamenta) fare le comandamenta, obbedire; *giurare le comandamenta*, impegnarsi con giuramento all'obbedienza
cominciamento: dal c., dappprincipio
commendare: raccomandare; *c. (alla memoria)* imprimersi nella memoria
commuovere, turbare
compagna, compagnia
compagnia: *entrare (intrare) di nostra (vostra) compagnia*, unirti a noi, voi (letter. arruolarsi nella nostra, vostra compagnia); *li facciamo di nostra compagnia*, li accogliamo tra i nostri
comparare (comparre), acquistare, comprare; *comparrò*, acquisterò
comperare: *hannola duramente comperata*, ne hanno pagato un grave fio o scotto,
compiere, soddisfare; terminare
compimento: *a compimento*, completamente; *mandare a ccompimento*, condurre a compimento; *menare a compimento*, condurre a compimento
com' più, **con più** quanto più

compiutamente, perfettamente.
compiuto, adulto
complessione, costituzione fisica
complessionato, il modo come uno è fatto fisicamente
complir, completare, compiere; *complio/a*, compiuto/a
comportare, sopportare
comprendro, comprendere
compressionato, che ha ricevuto un adeguato equilibrio
comunemente, insieme
conça, ge conça, si piazza, si mette, si affolla (Giacomino da Verona: *Tuti li demonii se ge conça d'entorno*, tutti i demoni gli si affollano intorno)
conciare (*rifl.*), accordarsi; adattarsi
concostar, conquistare; *concostasi*, conquistasti
condizione, *ad ogni condizione*, in qualsiasi circostanza
condurre, ridurre
conenzare, cominciare; *conenza*, comincia
confanon, gonfalone
confermagione, cresima
confessare, confermare; *confesso*, confermo
con **fondere**, scompigliare
confortare, esortare
congetto; *di congetto* – tramite concepimento;
conoscente, saggio, prudente
conoscimento, buon senso
consa, cosa
considerare (con *a*), considerare
consigliare (1): *furon consigliate*, si furono consigliate
consigliare (2), decidere (Angiolieri)
consiglio: *trassila d'una parte a consiglio*, mi appartai con lei per consultarla; cfr. partire.
consolare (*rifl.*), saziarsi
cònta, familiare (Angiolieri)
contare, esporre, dire, raccontare, narrare
contastare (*a*), resistere, difendersi da, contrastare
contendere, impedire; *conteso*, impedito
contenenza, -enzia, continenza
contenere (*rifl.*), mantenersi; trovarsi, esser contenuti; si contiene, è attestato
contenzione, *lat.* contenzio
contezza, familiarità
contina, febbre continua (Angiolieri)
contraa, contrae, contrada, contrade
contraddire, negare; *contraddico*, nego
contradicimento, contrasto
contradir, opporsi; *contradice*, si oppone
contrario, contrario, (*sost.*), ostacolo, opposizione, scontro
contrario (*agg.*): cose contrarie, avversità
contumace, ribelle, insubordinato, chi non sta

alle regole
contumacia, insubordinazione
convenente, condizione, stato
convenevole, conveniente, adatto
convenevolmente: *sa c.*, sa quanto è necessario
convenire (*costr. personale*); *mi conviene*, devo; *vi converrà*, sarete costretti; (*rifl.*) *si convengono di reggimenti*, si accordano nelle consuetudini; *conven (1)*, è consentito; *conven (2)*, è necessario; *convien*, occorre; *convenne*, fu giocoforza
convento 1, patto
convento 2, pp. da *convenire*: convenuto, pattuito
conversa di chiesa, sacrestana
convertire, destinare
cór, corrono, scorrano (Giacomino da Verona: *cór per la città*), scorre (Giacomino da Verona: *ge cór*, ci scorre)
coral, (corale), cordiale, verace, che viene dal cuore
coraggio, cuore
corir, correre
çorno, giorno
cornua, corna (Giacomino da Verona, *igi à cornua*, essi hanno cornuta – /à/ III persona sing. pres. ind, verbo avere con valore di plurale)
corraor, corridoi (quelli che si trovano sopra le mura della città o lungo i merli del castello)
corredato, ridotto
corre, còrre, cogliere
correr, correre; *corrò*, corrono (Giacomino da Verona: *corrò intorno*, corrono intorno)
corrompere, conoscere carnalmente
corruccioso, molesto
cortegi, coltelli
corsaggio, corpo (provenzalismo); a volte è semplicemente *cor saggio*, un saggio cuore
cortese, generoso
cosa (plur. **cosi**, cfr. Nome): *cosa da o di* + sost., cosa che procura ecc.; *alcuna cosa*, affatto; *sono alcuna cosa tenute*, son tenute in qualche considerazione; *neuna cosa*, nulla
cosare, accusare; *coso*, accuso (Guittone d'Arezzo: morte al corpo ed a l'alma lo coso)
cosco, casa
cosre, cosro, cuocere
costion (costione), argomentazione, questione
costrignere, costringere, reprimere
costumanza, stile di vita; *adorna costumanza*, raffinato stile di vita
cotale (*agg.*), tale

cotale (*avv.*), come, siffatto
cotanto: (*agg*) tanto, *cento, mille cotanti*, cento, mille volte tanto, (*avv*) tanto, talmente
cottardita, gonnella
covelle, qualcosa
coxa/e, coscia/e
credenza: segreto; *non vo' che sia di tua credenza*, non voglio che tu lo creda
cresmare, cresimare
cresuo, cresciuto
cria (criar), grida, *criai*, gridate (Giacomino da Verona)
crucciare, affliggere
crudo, crudele, ostile
cruo/a, crudo/a
Çuano, Giovanni
çugar, giocare, divertirsi, scherzare
cui, che; colui che; a colui che; chi?
cuitare, raccontare; *cuitarve*, raccontarvi; *cuitae*, raccontate; *cuità*, raccontato
çurar, giurare; *çurà*, giurato
curare, considerare seriamente
curata (corata), visceri

D

daddivero (**daddovero**), davvero
daito, dao, dato
danagio, dannaggio, danno
danaio, denaro
dança, canto (Giacomino da Verona: *dolcissima dança, dolcissimo canto*)
danenti, davanti, *scampar danenti*, fuggire davanti a qualcuno per scampare al pericolo
dardellare, rabbrivire
dare (*dea, dia*), percuotere; è *data*, è destinata
dasc', daske, dacchè
dassezzo, da sezzo, alla fine, infine; *al dassezzo*, alla fine, infine; ultimo
davanço, davanti, precedentemente
daxea, dava
decedere, stroncare, rovinare; *decede*, stronca
decimo, decime, tasse
dedrè, dietro, dopo
degnitate, dignità, decoro
degolata, decollata
deiamo, dejamo, dobbiamo - **deiate**, dovete, dobbiate
deiolo, devo
delectança, diletto, piacere, gioia
deleo, (*lat.*) distruggo
deletar, dilettere; *deleta*, diletta
deliberato, liberato; **dellibera**, libera
delquare, dileguare
demela, dammela;

dentro: *dentro da*, dentro a
derisione, oltraggio, beffa
derrate, denari (Angiolieri)
desaso/i, disagio;
desbatro, dibattersi fra mille difficoltà, disperarsi
descaenai, scatenati
descalzo, scalzo
desconbiato, sconsolato
desedare, destare; *desedata*, destata
deserto, spogliato, privo, solitario, senza presenza umana
desfidato, spedito (dai medici)
desiccare, disseccare
desire, desiderio
desleguare, dileguare
desidia, inerzia
desnar, (disnar) pranzare, pranzo/i
deso, dessero
desperar, perdere la speranza
despiigenza, dispiacere
despindi, spendi
desso, proprio quello, proprio lui
destrecta, stretta, parsimoniosa
destruttu, sollazzo
detto, proverbio, frase di personaggio celebre
devetato, vietoto
dexe, disse (dixit)
dī (*prep.*): partitivo indeclinabile; *dissero di tornare*, dissero che sarebbero ritornati; cfr. intrare.
dī (*prep. art.*), dei,
dīa 1, (dia) giorno
dia 2, dovrei (Guittone d'Arezzo)
dibassanza, bassa marea
dibattere, travagliare
dibonaire, anorevole, buono (Guittone d'Arezzo)
dicate, diciate
dicere, dire; *di'*, dici; *dicerei*, direi; *dicerò*, dirò; *diciar*, dire; *dicie*, diceva; *diso*, dicono; *diso*, disse;
diceria, discorso pubblico
dichinare (*rifl.*), umiliarsi
Die aiuta!, *cfr.* Dio aiuta!
diece, dieci
diei, diedi
diene, diede
diesta, legge
dietro: *in qua dietro*, sino ad ora
difensa, difesa
difin, finchè
dignità, carica pubblica
diliberamente, prontamente
dilicatamente: *bere dilicatamente*, bere bevande squisite
dilicato, squisito, delicato
diliziaro: *paradiso diliziaro*, Eden

dilungare, allontanare
dimandare, cfr. domandare.
dimora: *sanza dimora* o *sanza* dimoranza: senza indugio
dimorare, indugiare
dinanzi, prima; *aiutarsi, argomentarsi dinanzi*, prendere misure di difesa; *dinanzi da*, davanti a
Die aiuta!, Dio aiuta!
dingi, degni
dipo, dopo
dipravamento, diffamazione
dirabbo, dirò
dire (di', dici). *dis*, dice
dirittamente, giustamente, nel modo migliore; *credere dirittamente*, mantenere la giusta fede
diritto, destro; buono
dirizzare, indirizzare
dis, dice
disaccar, mitigare, togliere dal sacco
disciplina: *sotto mia disciplina*, sotto la mia guida
discorrere, spingere avanti, andare avanti; *discorso*, andato avanti
discrezione, intelligenza
disdire, negare; *disdico*, nego
disdutto, piacere Cielo d'Alcamo) (Guittone d'Arezzo)
diseccare (*intrans. non rifl*) disseccarsi
disegnamento, progetto di massima
diserto, deserto; luogo solitario; bosco
disformato, brutto; cfr. sformato.
disi, dissi
disianza, desiderio
disiare, desiderare; *disia*, desidera
disideroso, avido
disio, desiderio
disnor, disnore, disinore, disonore
diso, dicono (dicere)
dispensare, distribuire
disperato, spacciato
dispetto: *hae in dispetto*, disprezza; *avere a dispetto*, prendere in mala parte; *cosa di dispetto*, cfr. cosa.
dissillare, lacerare, graffiare; *dissilla*, graffia, lacera
distretto, fedele (Guittone d'Arezzo), sottomesso, strettamente legato;
dito 1, detto
dito 2, poema, scritto (Giacomino da Verona)
ditramento, maldicenza, detrazione
diversamente, stranamente
diversità, divergenza, stranezza
diverso, crudele, strano
divisato, diverso
divizia, ricchezza
doblo, doppio

dogana, *aver sale in dogana*, avere intelligenza
doglio, dolore
doglioso, doloroso, spiacevole
dolguto, pieno di dolori
domandagione, domanda
domandare, dimandare, interrogare; *domandare di*, interrogare su;
doman, domani; nel significato anche di mattina; (*la sera e la doman(e)*), la sera e la mattina)
domane, domani
doncha, dunque
donna, signora
donne, signore; donde
doso, dorso
dottare, aver timore; *dottiate*, abbiate timore
dottante, timoroso (Guittone d'Arezzo)
dove che, dovunque
doventare, diventare
dovere (debbia, debba; debbiano, debbano;
doxo, dodici, (Giacomino da Verona: *doxo vexende*, dodici volte; *doxo troni*, dodici troni degli Apostoli in cielo)
doya, doglia, dolore
doze, dolce
dre, dietro
dreo, dietro; (Giacomino da Verona: *a la fine de dreo*, alla fine di tutto, definitivamente; *le fin de dreo*, e da ultimo, infine)
dritto (1), (*agg.*) giusto
dritto (2), (*nome*) ragione
drudo, amico, amante
drugomene, forse il dromedario
du', dove; due
dubbioso, discutibile
dubitai, dubitate (Giacomino da Verona)
duce, signore, guida
due, dove
duo, due
duolo, dolore
duramente, fortemente
duro, saldo
duse, conducono

E

ecquane, ecco
ei (1), egli
ei (2), ebbi
êl, nel
eleggere, scegliere; cfr. *aleggere*.
elezion(e), scelta
êlla, e alla, nella
embrostare, ricamare; *embrostaie*, ricamati/e
ème, mi è
emplo, pieno; riempie, riempiono

emprendro, comprendere
emprimament, per prima cosa
encendio, incendio
encenso, acceso
enganà, ingannato, caduto nell'inganno del peccato
enscire, uscire; *enxo*, esce, escono; *enxiro*, uscirà, usciranno
ensire, uscire; *enso*, esce, escono; *ensiro*, uscirà, usciranno
emmantinente, subito
èmmi, mi è; è per me
empiezza, rabbia, malanimo, empietà
enançi, prima, avanti
enanço, piuttosto
enavanzare, guadagnare
enclenare, enclinare, inchinare, *enclena*, inchina
encontinente, immediatamente, subito
encotare, inquietare, molestare, **encote**, inquietino, molestino
endemandare, domandare, chiedere
endereo, indietro
enditiu, inizio
enemico, **enemigo**, nemico
enfra, **infra**, tra, fra
enganà, ingannato
enienoccare, inginocchiare; *enienoccone*, inginocchiò
ennantir, insuperbirone (Guittone d'Arezzo)
enoiusi, noiosi, cattivi, spiacevoli
ensire, uscire (area veneta); *enso*, esce, escono;
entaglia, intaglio, intacco, tacca, segno
entendre, capire, intendere; *entendri*, inteso, capito
entenza, contrasto
entorbolae, intorbide, torbide
entorcolare, torchiare
entregò, integro
entremettere, occupare; *entremettia*, occupava
enumerabel, innumerevoli, innumerabili
envilia, invidia
enxire, uscire; *enxo*, esce, escono;
eo, io
Epentesi, di i, non attuata in battesimo, cresma; di r, in valentri (valenti)
Epitesi di e: dopo monosillabi: èe, fae, bae, boe, piue, síe; stae, dopo ossitoni: cosíe, e in particolare dopo futuri: alerae, mostrerroe, perirae, e dopo perfetti: mutoe, offuscoe, seminoe, udie
erro, differenza
erto, superbo
erkesu, richiesto
erradunare, radunare; *erradunaru*, radunarono
errecevere, ricevere
errenegare, rinnegare
erresanare, risanare

ermanere, rimanere
erpusare, riposare
esçalsare, scalzare; *esçalsa*, scalza
esco, esca, allettamento
escosso (*ad escosso*) stecchetto, a stecchetto
esmanza, stima
espessamente, spesso
espiare, apprendere
esposa, sposa
esro, essere, esserci; portare: *pos' esro*, possa portare; accadere
essar, essere
esse, esci
esempio, esempio
essere (so', sono; *sie*, sia; *fue, fuoe, foi, fui*, fu; *fuor(o), fuorono, foru*, furono, furono; *ene, si*, sei; *est, è*; *site*, siete; *semo, simo*, siamo; *gera, iera*, era; *srimo*, saremo; *sinne, siine*; *siando*, essendo, seravo, sarebbe
essire, uscire, **esse**, esci
esso, esse, costì
estactia, stare
estesso/a/i/e, stesso/a/i/e
estu, esto, questo
Etbraici, Ebrei
etnicia, inizio, iniziatore
eternale, eterno
exorare, ammogliare

F

faça 1, faccia, viso (Giacomino da Verona: *la faça / de quel dolçe Segnor*, il viso di Dio)
faça 2, faccia; **façando**, facendo
facere, fare; *facci* (1), fa'; *facci* (2), faccia; *facien*, facevano, *failti*, te lo fai
faliva, favilla
fallace, effimero
fallare, sbagliare, mancare qualcosa, peccare
fallai, peccai (Angiolieri)
fallenza, errore, mancanza, inganno; *senza dir fallenza*, senza dire cose sbagliate
fallia: falsità
fallo, mancanza, errore
falò: *far falò*, menar tripudio
falsa-capà, farabutto, delinquente
falsia, falsità
famolenti, affamati
fante, fanciullo, bambino, bimbo che non parla
fare, (*faccendo*, facendo): *ben fare*, comportarsi valorosamente; *farsene bene*, giovare; *fare ad amici*, farsi amici; *farsi da*, incominciare da; (rifl. impers.) *spettare*; *fare assapere*, far sapere; *in sul fare delle schiere*, quando si ordineranno le

schiere; *far vincitore*, cfr. vincitore; *fare bisogno*, cfr. bis ogno. **Voci:** fè, fa, face, facèno, facianu, farin (faremo) fete (si fece) (fate) fen/feru (fecero), falume (fammelo), face (fare), facesse (facessi), faito (fatto), fammi (mi fa), fara' farà), farabbo (farò), faria (farebbe), farin (fare), farli (fargli), fen (fare), feru (fare), fete (fare), fo,

farfiata: sorta di minestra

farfione: sorta di cibo

fato/i/a/e, fatto/i/a/e

fator, fattore, creatore

fattibello, belletto

fatto, impresa, faccenda, vicenda, argomento; *per lo tuo fatto*, per opera tua; *de' lor fatti*, per ciò che riguarda il loro comportamento; *è tuo fatto*, è fatto tuo

fattore, autore; creatore

fedaltà, cfr. fedeltà.

fedele, suddito

fedeltà, fedaltà, atto di sudditanza cfr. giurare

fello, cattivo, traditore, che non mantiene la parola data

fellone, traditore

fellonesco, volgare

fendere, tagliare, spaccare, rompere; *fenderae* (romperà)

feo, feudo, possedimento

fer, fer', feroce, violento

ferata, ferratura

fèro, crudele, accanito, feroce

ferù, feruto, ferito

fermamente, fissamente

fermare, decidere; *fermare un patto*, stringere un patto cfr. *affermare*

fermo, saldo; deciso; *stare fermo*, perseverare; *star fermo in o in su qualcosa*, perseverare in; *s'ha per lo fermo*, è ritenuto sicuro

fervente, ardente

fesso, spaccato, tagliato a metà

fi', fio, fia, figlio, figlia

fiaccare (rifl.), avvilitarsi

fiaa, fiae, fiata/e = volta/e

fiata, volta, *una fiata*, una volta

fiatoso, fetido

fica, sesso femminile, vagina; *far la fica*, gesto osceno ed ingiurioso (ricordato anche da Dante, If XXV.2) che "si fa ponendo e facendo emergere il pollice fra l'indice e il medio piegati, e sporgendo il pugno così chiuso verso chi si vuole offendere" (Scartazzini-Vandelli); *credesi far la croce, ma e' si fa la fica*: crede di elevarsi spiritualmente e invece si rovina colle sue mani (Brunetto Latini, Tesoretto 1718-1719)

fidanza, fiducia

fièr, ferisce (Angiolieri)

figi, figli

figia, si fermava

figura, rappresentazione simbolica

filama, mia figlia

fine, valoroso; perfetto

finemente, perfettamente

finimento, fine

fino, *pres. ind. finire*: cessare, smettere

fio, affitto; *en fio*, in affitto (Guittone d'Arezzo);

fiore, (avv.), affatto, punto, per niente

firà, sarà

fistuco, festuca, pagliuzza

fitta, trafittura

fitto, intenso

fodro/i, zattera/e

fogo, fuoco

foia, foglia

foire, fuggire

fol, folo, provenzalismo: folle, pazzo

follore, inganno (Guittone d'Arezzo : acquista l'altrui con follore)

fone, faccio (Guittone d'Arezzo)

fontana, fonte

fonto, fonte; fonte battesimale

for, senza (Guittone d'Arezzo: *for mancare* = senza peccare); *for grato*, ingrato spiacevole (Guittone d'Arezzo);

fora, sarebbe, sarei

forch', forche (Angiolieri)

fore, fora, fuore, fuori

foretano, forestiero, colui che viene da fuori

forka, forcone

forma, aspetto; *di questa forma*, di questo genere

fornire, soddisfare, procurare

forte (agg.), duro, difficile

forte (avv.), assai

fortunal, fatale

forza, violenza; *di forza*, a tutto potere

forzoso, eccezionale (Guittone d'Arezzo: fra le forzose al mondo donne Artine)

fosso, fossa, sepoltura

fracido, fradicio

fraegi, fratelli

francamente, valorosamente

franco, valoroso; libero

frangere, rompere, infrangere

frateo, fratei, fratello, fratelli

freça, fretta

freddore, freddo, inverno

fregiare, sfregare

frieri, freri, frati

frodo, frode

frustrato, privato, spogliato

fuçir, fuggire; *fuçiria*, fuggirebbe; *fuçiri*, fuggirete

fummo, fumo
fuor, fur, fuoro, furono

G

gabbare, deridere
gabbo, scherzo
galleta, galletta, recipiente per misurare per il vino
galluccio, galletto
galoni, fianchi
gariti, garretti
garra, garre, strida, strepito/i
garrir, stridere
garzone, ragazzo
gastigamento, ammonimento
gastigare, ammonire; castigare, lat. castigo, rimproverare
gaudente, felice; *frati gaudenti* (frati felici), gioioso
gavazza -e, gozzoviglia
gavazzare, gozzovigliare
gavazzatore, colui che gozzoviglia
ge, ci, *ge ven*, vi viene; *ge sta*, ci sta (Giacomino da Verona)
gechitamente, gechitamente, umilmente
gechito, gechito, umiliato
generazione, genere
gentile, pagano
gentileggio, mi do arie da nobile (Angiolieri)
gentilezza, nobiltà
gherone, falda, orlo della veste
ghiova, zolla
ghiribare, ballare il caribo, una sorta di danza
giamma', **giammai**, usato anche col significato di *qualche volta*
gillu, giglio
ginocchione, -oni, in ginocchio
giogante, gigante
gioi', gioia
gioia, gioia, gioiello
gire, gir, andare; **se ne già**, se ne andava; *girsene*, andarsene;
girfalco, girifalco, falcone reale
giornata, viaggio
giudeo, crudele, mancatore di fede, colui che fa del male alla donna innamorata di lui
giungere, prendere; *fu giunto*, fu raggiunto e preso prigioniero
giurare: *giurare comandamenta*, giurare fedeltà; *giurare la fedeltà*, giurare fedeltà (a qualcuno.)
giusta: *giusta la possa mia*, per quanto è in mio potere
gnudo, nudo
goleare, desiderare; *goleo*, desidero

golare, gollare, desiderare; ingoiare; *golo*, ingoio
goliare, golere, desiderare
gonnella, lat. *tunica*
gota, gote, bicchiere/i (*gotta*, bicchiere grande per birra o acqua)
grado, piacere, *mi so' (mi son, m'ènno) in grado*, mi piacciono;
grameça, dolore, sofferenza, miseria (da *gramo*)
gramezza, v. *grameça*
grande, numeroso; importante
grandeggiare, darsi arie
grandemente, orgogliosamente; severamente; di tutto punto
granella, grani
granmatesia, alterigia, superbia (da *gran matesia*)
grano, grammo, quantità piccolissima (Guittone d'Arezzo)
'n **grato**, gradito
gravedare, ingravidare; *gravedase*, ingravidassi
gravezza, offesa
grazioso, grato; anche *gradito*
grepla, greppia
greve, pesante, molesto
grevezza, pesantezza, molestia
grifano, grifagno, arcigno
grolia, gloria cfr. *vanagrolia*.
grossa, incinta, infatuata (Angiolieri)
grosso: sciocco, innamorato pazzo, *schierati così grossi*, in schiere così fitte
gruzzo, gruzzolo
guaagno, guadagno
guadagnatore, colui che guadagna
guagnele, vangeli
guaio (Solo *pl. guai*), lamento
guanzi, guance
guar, guari, lamento; *non guari*, non molto; *non ha guari (non è guari)*, non da molto tempo
guatare, guardare
guardare, custodire; difendere; considerare; osservare, - (rifl.) difendersi
guarnaza, guarnacca, lat. *pallium*, sopravveste (si indossava sopra le armi)
guastatore, dissipatore
gueglianza, dispiacere
guerenza, guarigione
guerire, guarire
guernire, munire (di armi)
guerrero, avversario, (guerriero)
guerria, guerreggia, combatte, lotta (Guittone d'Arezzo)
guia, guida
guidatore, condottiero
guiderdon, guiderdone: *dalle ricchezze non adomandi guiderdone*, non si giovi delle

ricchezze
guia, guida
guierdon, ricompensa, premio
guisa, modo
guita, vita
gula, gola
guormenelle, gherminelle

H

hal, lo ha
hame, mi ha
heo, io
hereditate, eredità, ricchezza
hol, l'ho
hone, ne ho
honore, vittoria
hore mo, ora
hostero, osteria
hostiero/i, oste/i
humicidiale, omicida

I

iacentin, giacinto, pietra preziosa (varietà di zircone di colore arancione o rosso granato)
idolo (*plur.* idole).
igi, essi (Giacomino da Verona: *ank' igi*, anche essi)
iguale (femm. iguali), equilibrato
immaginare, pensare, considerare; contemplare; comprendere
imbrigare, mettere o porre in difficoltà; (*rifl.*), impacciarsi
immollo, bagno
impedimentire, ostacolare
impedimento, intralcio
impromessa, promessa
improvedenzia, imprevidenza
impugnare, lat. *impugnare*
incarico, lat. *onus* il peso del potere e del governo
incarnato, fatto di carne
incavestrare, legare con un capestro
incendere, accendere
(i)nchinare (*trans.*), inchinarsi a
(i)ncominciamento, principio; *da lo incominciamento*, dappincipio
incontanente, subito; *incontanente che*, non appena
incontrare, accadere;
indosso, contro
indugiare (*trans.*), procrastinare; (*intrans.*)

sono... indugiate, hanno indugiato
(i)nfertade, infermità
infortunato, sfortunato
infrangere (*rifl.*), lat. *frangere*
ingegnare, ingannare (Guittone d'Arezzo)
ingegno, astuzia; chiave
ingegnoso, astuto, esperto
ingenerato, generato
innanimare (*rifl.*), prendere animo
innanzi, innanzi, piuttosto; *per innanzi*, in avvenire; *andrà innanzi*, si affermerà; *innanzi che*, piuttosto che;
innaverato, ferito (Guittone d'Arezzo)
innodiare, **inodiare**, odiare, infastidire, disprezzare
innoiare, annoiare, infastidire
inquietare, tribolare
insuperbire, insuperbirsi
intendere (a), attendere, indirizzarsi a; *far intendere* (con *di*), esplicitare
intendimento, desiderio; interpretazione; cura; *pigliare intendimento (di qualcuno.)*, prender conoscenza; *ad intendimento di*, allo scopo di
intervenire, accadere
intrare, entrare (intrerrò, entrerrò); *intrare di vostra compagnia*, cfr. *compagnia*.
inver', verso
intraversare, attraversare, ostacolare
inviamento, avviamento
inviziato, inveterato
ipocresia, ipocrisia
isbaldire, rallegrare
iscente, *ad iscente*, scientemente
iscontare, sbagliar conto
ismaggiato, desolato
isporre, esporre
issuto, stato
istà, sta
istia, stia
istornare, abolire, cancellare
ita, sì, così

K

kalandria, allodola
ke, che
ké, perché, poiché

L

laa, larga
laço, corda, fune
laçur, azzurro

la' 'nd', laonde, perciò
ladorneccio, ruberia
lagare (**laçare**), lasciare, abbandonare; *lagà*, lasciato abbandonato; *lagà*, lasciò abbandonò;
lagno, motivo di sollecitudine o lamentela o sofferenza
lança, uncino
lanier, scarso, vile, debole
laonde, **onde**, da cui; di cui; per cui; a causa del (della) quale; su cui; grazie a cui; con che; con i quali
lar, ladro
larghezza, licenza
largo, liberale
lassare, lasciare, desistere; *lasso*, lascia – lasciano;
lasso/a/i/e, stanco, infelice
latino, discorso chiaro, logico, comune; *parlar latino*, parlare in modo chiaro
lato, grande
lattare, allattare
lausengieri, maldicente
lausor, lode; **ver lausor**, vera lode (Guittone d'Arezzo)
lavato, sciocco (Angiolieri)
lavorio, lavoro
lece, lecito
leçro, leggere
legge, religione cfr. *usare*
lena, fiato
leno, debole
leofante, elefante
levare, alzare, (rifl. **levarsi**, alzarsi); *lèvala*, vattene
lece, è lecito
leço, lezione (Giacomino da Verona: anche Vangelo, che è la lezione di vita per tutti)
leçro, leggere
licito, lecito
ligisto, legista, avvocato
lignola, linea, rigo di scrittura, verso, piccola parte (Giacomino da Verona: *emprendro / almen una lignola*, comprendere almeno una piccola parte)
ligùri, ramari
liscio, belletto
livro, libero
logo, luogo
logro (1), rivestimento di cuoio (in forma d'ala) che avvolgeva l'avambraccio su cui si posava il falcone ammaestrato dopo essere stato richiamato
logro (2), logoro
longanimità, attesa fiduciosa;
losco, monocolo, con un occhio solo
loto, fango
luminare, astro (che illumina)

lunga (dalla), da lontano
luogora plurale di luogo
luoia, scintilla
luso, riluce, risplende
luttare, piangere
luvo/i, lupo/i

M

ma' (agg.), mali, cattivi
ma' (avv.), mai, all'infuori di (Angiolieri); *ma' che*, senonchè
macerare, ammaccare
maccherella, ruffiana
macula (dal *lat.*), *macchia*
maestria, abile astuzia, intelligenza operativa, ammaestramento, abilità
maestro, colui che esercita un'arte (delle costruzioni, ad esempio, o della lana, ecc.)
maggio, maggiore
maggiore, superiore
mainera, maniera, modo
mainero, abituale, spontaneo
maitinate, canti d'amore cantati al mattino
mal, cattivo, malvagio
maladire, maledire
maladizione, maledizione
malastrù, **malastrudo**, **malastro**, **maestro**, scellerato, malvagio (da *mal* e dal provenzale *astruc*, favorevole, dal latino *astrum*)
malatto, lebbroso (dal *lat. male habitus*) (Angiolieri)
malavoglienza, malevolenza
Malcommetto, Maometto
maleir, maledire; *maleito/i*, maledetto/i; *maleiga*, maledica
malenanza, malasorte, male, affanno
malfaai, malfattori
malfato, "malfatato" e sventurato
malificio, maleficio
malizia, malattia; peccato, vizio
malordinemente, smodatamente
maltoleto, maltolto, appropriazione indebita
maltratto, brutta o cattiva azione
maltrovamento, calunnia
man 1, mattino
man 2, mano; (Giacomino da Verona: *quigi meça man*, quelli di mezza tacca, di scarsa importanza); **man a mano** (**mano a mano**), tosto, subito, man mano
manara, mannaia, scure
manare, maneggiare
mancare, peccare (Guittone d'Arezzo)
manente, ricco

mangano, arma da lancio, catapulta per lanciar dardi e sassi; macchina che serve per lavorare i panni
manganiello, piccola catapulta per lanciare dardi e sassi
mangiare (*sost.*), cibo
manjar, mangiare; **manja**, mangia, (la III pers. sing. spesso viene usata con valore di plurale) (Giacomino da Verona: *tutto il tempo manja e sempre è famolenti*, tutto il tempo mangano e sempre sono affamati), *manjaria*, mangerei, mangerebbe, mangerebbero;
manicare (*manuchi*, mangi), mangiare
manicatura, pasto
mano: *avere a mano, alle mani*, avere in pronto; *puosero loro in mano che*, diedero loro l'incarico
mante, molte (Guittone d'Arezzo)
manti, molti (Guittone d'Arezzo: e manti controvoglia / ne fai amar)
manza, amante
marco, peso (Guittone d'Arezzo)
margarita, perla (latinismo)
mariscalco, maresciallo
martegi, martelli
martidí, martedì
martire, sofferenza (d'amore, Guittone d'Arezzo)
màrtore (1), martire
martòre (2), sofferenza
maso, casa; *masone*, magione
masserizia, economia
mastro, principale
matricola, registro
mattezza, follia, stoltezza, insensatezza
matto, stolto, insensato
maxon, magione
me', meglio - mezzo – mio
meço, mezzo (prep.) (*in meço*, in mezzo) – mezzo (n.)
meglio: *stare meglio*, avere la meglio
meia, miglia (Giacomino da Verona: *millo meia*, mille miglia)
membrare, ricordare
memoria: *avere a memoria*, ricordare; *tenere a memoria*, ricordare; *avere memoria di*, ricordare; *recare a memoria*, rammentare; *recarsi a memoria*, rammentarsi
men, me ne - meno
menar, produrre
mendar, riparare (Guittone d'Arezzo: *Unde possa mendar ciò ch'ha peccato*) in senso morale, mondare pulire
menomare (intr.), diminuire
mente, ricordo; *vi dovrebbe stare a mente di*, dovrete ricordarvi di

mento 1, menta
mento 2, mente (da mentire); (III persona singolare spesso con valore di plurale, come in Giacomino da Verona: *s'el no mento li diti de li sancti sermoni*, se non mentono le parole degli scritti sacri)
mentre che, fintantoché
meraveia, meraviglia, miracolo
mercé, **merzé**, pietà - grazia
mercennaio, uomo volgare
meritare, ricompensare
merito, rendere al merito, vendicarsi
mertare, ricompensare (Guittone d'Arezzo: *ché Deo chi l'ama merta in cento tanto*)
merto, merito; *for merto*, senza merito (Guittone d'Arezzo)
mesagiato, disagiato
mesagio, disagio
mescianza, sorte
mesclae, mischiate
messo, messaggio
mester, bisogno, necessità (Giacomino da Verona: *mo' k'el' i à gran mester*, ora che ne ha gran bisogno)
metrò, metterò
micchi, me stesso, a me
micidio, omicidio
miga, affatto
migliore: il migliore, il meglio
millo, mille
miluogo, nel miluogo, nel mezzo; *in miluogo di*, nel mezzo di
ministrare, officiare
ministro, servo
miradore, specchio
mirare, guardare
missar, messere, signore
mistier, **mistiere**, giocoforza, necessità
mo, ma
mo', modo - adesso
mogliera, moglie; *mogliema*, mia moglie; *moglieta*, tua moglie
mollare, smettere, finire; *molla*, smette
Mompuslieri, Montpellier
montare, salire; *più montare*, giungere a un maggiore grado
morbidamente, piacevolmente
morditore, mala lingua
morire (nei tempi composti o con *fare*), uccidere; (*rifl.*), morire; *è stato morto*, è stato ucciso
mortalità, strage; *di mortalità di molta gente*, nella quale morirono molti;
muscione, moscerino
mostranza, argomentazione, dimostrazione
mostrare (*mosterroe*, mostrerò; *mosterra(liti)*, mostrerà; *mosterremmo*, mostreremmo movimento, iniziativa; impulso;

movimento d'animo
'mpietanza, empietà
'mpremera, prima, la prima
muger, moglie
musorno, triste, imbronciato; può significare anche sciocco, secondo alcuni
muta, strofa

N

Naalo, Natale
nacre, nascere; *naco*, nacque, naquero; *naxù*, nato
Nanfosse, Alfonso
nante, piuttosto
natura: *convertirsi in natura*, diventare una seconda natura
naturalmente, naturalmente, per legge di natura;
naturare, generare
naturato, fatto naturalmente
né, nemmeno; e non; *né che*, e che non
nebla, nebbia
neente, niente: *è cosa da neente*, è cosa vana; *non valer neente*, essere inutile; *è neente a*, non serve a; *avere per neente qualcuno*, non preoccuparsi di qualcuno
negligenzia: *avere in negligenzia* trascurare
negota, nulla, inutile
negrigenzia, nigrigenzia, negligenza
nesciente, sciocco
neuno, *cfr. niuno*
nexun, nessuno
niente, *cfr. neente*
niente men, tuttavia
niffa, scontroso
nighietoso, neghittoso
nimistanza, inimicizia
ninferno, inferno
niquitatde, iniquità
niuno, neuno, qualche; qualcuno; *niuna cosa*, nulla; *no niuno*, nessuno
nociment, nocumento, danno
nodrire, nutrire, fornire
noi', noia, dolore (Guittone d'Arezzo)
noiare, danneggiare
noito, notte (Giacomino da Verona)
nomare, chiamare, nominare
nominanza, fama
nona, la nona ora dall'alba (*cfr. terza*)
noriso, nutrino
nosro, nuocere
non usanza, amore di cose nuove
novella, notizia
novellare, narrare, dar notizie, raccontare
nuio, nuia, nessuno, nessuna; *nuia çent*,

nessuna persona (Giacomino da Verona)
nulla, *avere per nulla*, non tener conto di; *è da nulla*, non conta nulla; *sia nulla a*, non valga a
nuova, straordinaria
nuovo, inesperto
nutricare, nutrire; educare

O

obrigare, obbligare
oclo, occhio
odiendomi, udendomi
offendere (a qualcuno.), offendere
ogne, ogni
ognindì, ognora
ognunca, ogni, qualunque
oldir, udire, ascoltare; *logo oldir*: lasci udire (Giacomino da Verona); *oldia*, udisce, ascolta, sente
oltre a, più di
om, omo, omini, uomo persona, uomini, persone
omè, oimè
omore, umore
onde, orbene; *cfr. laonde*.
onta, vergogna, ingiuria, offesa
operare, attuare
operazione; opera; azione
oppinione, convinzione
oppinion, oppinione, intenzione, opinione
ora, *infin a ora*, sin d'ora
ordinamento, piano
ordinare, stabilire
organale, vena del collo
organo, lat. *organum*
oranza, onore; *orare*, onorare; *oratamente*, onoratamente
osorrieri, usuraio
ostal, ostello
ostar, opporre
oste, esercito
otta, ora -, *cfr. allotta*
oxegi, uccelli, uccellini, uccelletti
o ver, ovvero

P

pagano, idolatra; maomettano
pago, soddisfatto
pair, (abbr. di **pairire**), mostrare, manifestare
palia, baldacchino
palmata, schiaffo
pan remolo, pane di semola

pan rotto, pezzi di pane ricevuti per carità
paraggio 1, paragone
paraggio 2, condizione (Guittone d'Arezzo: del meo paraggio)
parare, porgere
parcità, parsimonia, saggia moderazione nelle spese
pare, pari
pareisamenti / -e, palesemente
Pareiso, Paradiso
parere, apparire; parere opportuno, sembrare; *paion*, sembrano; *parì* parrebbe; *parmi* mi pare; *parrammi* mi sembrerà
parlamento, assemblea
parlare, (*trans.*), dire
parte (*sing.* anche: *parti*): *avere parte in*, esercitare il proprio potere; *de le cento parti l'una*, una centesima parte; *in mala parte*, ingiustamente
partefice, partecipe v
participare (*trans.*), condividere
partimento, partenza; separazione; divisione
partire, dividere; *fue partito il consiglio*, fu sciolta la seduta; (*rifl.*), *partirsene*; spezzare (Guittone d'Arezzo)
partito: decisione; *a niuno partito*, in nessun modo
parvente, ciò che sembra o appare; *a suo parvente*: secondo le sue intenzioni
parvolo, parvulo (dal *lat.*), piccolo
passi, trafigga (Angiolieri)
passo, dal latino *patior*, participio passato, tollerato; è passo, ha tollerato, ha sopportato, ha uguagliato (Guittone d'Arezzo: *né vostra par raina amor è passo*, né amore tollera che una regina sia vostra pari)
patire, sopportare
peccata plurale di **peccato**
pedrone, masso, anche scalinata, atti a servire da arengario (Contini)
pensare, *rifl.* pensare; pensare di, **pensare a**
pensiere, pensiero
pentere (*rifl.*), pentirsi
pentixon, pentimento
pentuta 1, pentimenti
pentuta 2, pentita
per, *da* (compl. d'agente), per il tramite di; *vanno per*, si recano da; *catuno, ciascuno per sé*, ciascuno; *discernere bene per sè ... e il male per sè*, distinguere i vari gradi del bene e del male;
pèra, (da *perire*) perisca, muoia
percaçar, procacciare, cerca di ottenere; *perçaça*, procaccia
per che, per la qual cosa
perché: *non si curi perché*, non si curi che
perçò, perciò

perdere (*rifl.*), dannarsi; *esser perdente*, subire una perdita
perdonanza, penitenza
perdonare: *perdonare la vita*, risparmiare la vita
perduta, perdita, sconfitta (anche in amore, Guittone d'Arezzo)
pergiurio, spergiuro (dal *lat.*)
perire, morire; *peria* periva, perirebbe; *perìo*, perii
però, perciò
però ch', perché, poiché
persona, corpo (Giacomino da Verona: *te maleiga, pare, l'anema e la persona*);
perta, perdita
perzar, ferire
petà, sciocchezza (espressione triviale), vento
petto (*pl.* pettora): *venire a petto a*, affrontare; *essere a petto a di*, porsi di fronte a, contrastare
pezza: *una pezza*, un poco; *grandissima pezza*, molto a lungo
piacenter, piacevole;
piacere, grazia;
piacimento, piacere
pianeta, pianeto, pianeta, stella
picciol, piccolo
piede, piè, piei, piedi; *a piede*, ai piedi
pietade, pietà
pigliamento, atto di rubare
pigliare, scegliere; accogliere; *piglioccene male*, mal ce ne incolse
pisso/i, pesce/i
pistolenza, dis grazia, pestilenza
plaçà, piazza
plançro, piangere, disperarsi, pianto
plaser, piacere
plelato, prelato
pluoba, pioggia e grandine (dialetto veneto)
po', può - poi - puoi - poco
poco: *poco meno che*, per poco non
poço, pozzo
poderoso, petulante
podestà, podestade, potere
poëse, potesse
pogno, pongo
polçella, ragazza, fanciulla, vergine (pulzella), in attesa di marito
pome, pomo
pondo, peso
popolo, di *popolo*, plebeo
porre (*puosi, puose, posi, pose; puosero, posero*), stabilire; *ponemmo insieme*, stabilimmo d'accordo; *porranno tra loro*, stabiliranno insieme; *porre in mano*, insegnare
porta - talvolta al plurali: *porti*).
portare, sopportare; comportare; portar via;

grave portare, gravidanza

porticale, portico, porticato
pos', possa (verbo *potere*)
posare, riposar; (*rifl.*) riposarsi
poscia', ultima
poscia che, nonostante che;
poso, riposo
possente, possibile
posta, condizione; *a posta di*, a piacimento di; *a tua posta*, a tuo piacimento
postutto, *postutto al*, completamente, senza fallo
potenzia: *le potenzie dell'anima*, le facoltà spirituali
potere - *poczo*, posso; *potemo*, possiamo; *poteo*, potei; *poti*, puoi; *potiero*, potevano; *potra'*, potrai; *potre'*, potrei; *potrebbono*, potrebbero *potte*, poté; *pottero*, poterono; *puoe*, può;
poy, dopo, poi
predamento, rapina
pregare (*priego*, prego).
prencipe, principe
prendere, *prenderaggio*, prenderò; *prendessi*, scegliessi; - *prendere una fede*, abbracciare una fede
prendro, prendere
pressura, oppressione, tormento
presunzione, appropriazione dei meriti altrui
prete, prete
prima, *di prima*, per la prima volta; in precedenza; *in prima*, *imprima*, dapprima
primaio, primo
principale: virtù pincipale, virtù cardinale
pro', **prode**, vantaggio, guadagno, favore
procedere, provenire
proporre, esporre
proposto, prevosto
prossimano, vicino, confinante (Guittone d'Arezzo)
provedere, prevedere; osservare; (*rifl.*, con *di*) prendersi guardia da
provvedimento, **providemento**, decisione; previdenza; *per provvedimento che far si potesse*, per aver trascurato qualche misura precauzionale
provo, presso, vicino (da *prope*); *da provo*, da presso, da vicino;
prusor, provenzalismo: più; *prusor parte* (Latini), più campi o parti
puça, puzza, fetore
pugna, combattimento
pugnare, combattere
pugnato, indugiato
pulcella, vergine, ragazza
pulitamente, elegantemente
pulito, spoglio
punga, borsa

punto, momento
puo', **puoi**, poi, dopo
puoia, noia, fastidio
pur-e, soltanto, solamente; almeno; sempre;
purgatorio, purgatorio
pustutto, cfr. postutto
putente, puzzolente
putta, puttana
pyoza, pioggia

Q

qortelo, **quortelo**, coltello
quadrante (dal *lat.*), moneta di poco valore
qual, chi - qualunque
qualunch'ora, ogni volta che
quando, dal momento che
quanno, quando
quantunque, qualunque cosa
quari, riquadri, lastre
quasi, appena; anche posposto
quello: *quel de' nimici*, il bottino; *a quello*, a quel punto, a quell'altezza
quelor, coloro
quen, quale
querere, **querir**, chiedere; *quere*, chiede
quetare, lasciare
quigi, qui
quillo, **quillu**, quello
quilà, quaggiù
quinci, di qui
quindi, di qui
quinto, come
quorzado, corrucciato

R

racconciare, rappacificarsi
raccordare (*rifl.*), ricordarsi
racquistare, riacquistare
ragghio, raglio
ragion comune, buon senso (Contini)
ragion scritta, filosofia (Contini)
ragionare, conversare
ragione, cosa giusta, diritto; legge, argomento;
rendere a ciascun sua ragione, lat. *suam cuique tribuere dignitatem*, e poi: *rendere (la) sua ragione a*, fare il proprio dovere verso; *rendere suo diritto a*, idem; *rendere ragione a*, idem; *attendere sua ragione a*, idem; *render ragione*, dare le prove; *sono di sua ragione*, gli appartengono legittimamente; *per ragioni naturali*, con prove razionali; *per*

diritta ragione, con retto intendimento;
per ragione, per quanto si può scorgere
con la ragione; secondo dovere; *di
ragione*, secondo ragione; contra
ragione, illecitamente; (Guittone
d'Arezzo): *e ciascuna ragione / che de
sollazzo sia*;

ragunamento, riunione
rallevare, sollevare
ramenga, raminga, che va in giro
rancura, dolore
ràngola, cura, sollecitudine, desiderio;
rangolare una cosa, cercare di
raggiungere una cosa o un obiettivo
rangoloso, sollecito
rapascere, pascolare (mangiare) una seconda
volta
rapente, che rapisce che travolge
rapinamento, ratto
rapparire, riapparire
rappresentare, cfr. rapresentare
rapresentamento, presentazione
rapresentare, **rappresentare**, presentare; cfr.
appresentare
rapressarsi, avvicinarsi
raspeo, vinello
rassegnare, consegnare
rassettare: *rassettati (-e) a sedere*, rimessisi a
sedere; cfr. assettare.
rassicurare: fue assicurata, si assicurò
rastegi, rastrelli
rata, urla bestiali
ravere, riavere
raxa, resina (*ragia*, resina che ardendo fa una
luce molto luminosa, usata anche per le
torce)
razzare, scalpitare
'n recisa, in ostilità
recitare, catalogare
red', **rede**, erede
reddere, **edere**, rendere; *reddere ragione*, cfr.
ragione.
refrenare, dominare; cfr. *rifrenare*, *rinfrènare*.
redolente, odoroso
redolere, rendere odoroso; *redolente*, reso
odoroso
refetto, ristoro
reggere: *reggere battaglia*, far resistenza; (*rifl.*)
comportarsi LXIV, 4.
reggimento, **riggimento**, costume; gesto,
atteggiamento; *avere nuovi reggimenti*,
adottare nuove abitudini; *vita di migliori
reggimenti*, vita piú virtuosa; *fai
reggimenti bestiali*, ti comporti
insensatamente; *avea pienamente
reggimento della vita sua*, aveva tutto il
necessario per vivere; come termine
tecnico indica il governo di una cosa

(famiglia o stato o città)
regnare, dimorare, vivere
reio, **reo**, **rio**, malvagio, cattivo
rendo, mandano, rendono, esalano *ke rendo
grando odor*, Giacomino da Verona)
rene: *dar le reni*, fuggire
reondo, rotondo
repetare, incolpare; *repetato*, incolpato
reprenditore, colui che rimprovera
resbaldisso, rallegrare; *resbaldisso*, rallegrano;
se resbaldisso, si rallegrano
rescossa, riscatto
resia, eresia; cfr. *risia*.
ressa, discordia familiare
resurrezione, resurrezione; cfr. *risuressio*.
retà, malvagità
ribandito, richiamato dall'esilio
richesta, convocazione
richiedere (*richesto*, richiesto): *richiedere di
battaglia*, sfidare a battaglia
ricidere, troncare; *ricide*, tronca
ricogliere, raccogliere; (*rifl.*) *si ricolse in su le
navi*, s'imbarcò; *ricolto*, raccolto
ricomperare, riscattare
riconvitare, ricambiare l'invito a pranzo
ricordare, usato anche in modo impersonale col
dativo)
ricoverare, rimediare
ricredente, vile, traditore in amore, che non
mantiene la parola data in amore
ricuocere, digerire
ridotto, riparo
rifare (*rifl.*): *rifarsi da capo*, ricominciare
rifrenare, dominare; cfr. *refrenare*, *rinfrènare*
rigagna, **rigagno**, piccolo rivo, fiumicello
riggimento, cfr. reggimento.
rigoglioso, orgoglioso
rilievo, avanzi del pasto
rimanere (*rimaso*, rimasto, cessato), cessare;
(*rifl.*) cessare; *rimagna*, rimanga;
rimaso/a, rimasto/a;
rimovere, mutare; *rimova*, muti
rimproverio, rimprovero violento;
rinchiedere, chiamare in aiuto
rincontrare, affrontare
rincontro: *no le si fece a rincontro*, non
l'affrontò in battaglia
rincrecimiento, offesa
rinfrènare, dominare; cfr. *refrenare*, *rifrenare*.
riporre: *ripuose in su la signoria*, rimise al
potere
riprendere, rimproverare
riprensione (1), biasimo, rimprovero
riprensione (2), pentimento
risalutare (*trans.*), ricambiare il saluto a qc.
risbaldire, essere gioioso
risia, eresia; cfr. **resia**.
risignolo, usignolo

rispendere, risplendere
rispetto, confronto
rispondere (*rispuose*, rispose).
ristorare, rinnovare; ricompensare
ristorazion', ricompensa
risuessio, resurrezione; cfr. resurrezione.
ritenere, trattenerne; mantenere
ritondo, denaro
ritornare, diventare o ridiventare
ritorta, fune
riverenza, rispetto
rivincere, riconquistare
rivinta, riconquista
roman, rimane
romito, eremita
romore, grida
rompere, sbaragliare; venir fuori; erompere;
rompere il comandamento, la ledaltà,
 violare; *rotto in mar*, fatto naufragio
roschi, rospi
rota, strumento musicale simile al violino
rotare, galoppare in tondo
rubaldo, mendicante
rubato, derubato
rubellare, ribellare; ruminare, meditare
rubello, difficoltà
runcino, ronzino
rusca, pungitopo, pianta spinosa (detto ad una
 donna)

S

saccente, sapiente, saggio
sacci, conosca (voce siciliana)
sacrato, sagrato, consacrato
sacrificio, messa solenne
saggina, melica
saggio, prova; *dar saggio*, dar prova (Guittone
 d'Arezzo)
saio, saggio (Jacopone da Todi)
saire, salire; saltare (Giacomino da Verona: *li
 pei ge ne saio*, i piedi già saltano);
salire, - *sarai*, salirai
salma (1), sale grosso
salma (2), unità di misura per pesare cereali,
 sale
salute, salvezza
salvatico, selvaggio
sana, zanna (v. Dante, Jacopone)
sanato, munito di zanne
sapere, - *sacci*, sappi; *saccio*, so; *saccente*, colui
 che sa;
san'aglia, senza dubbio alcuno
sanza, senza
sapere, (*sappiendo*, sapendo), conoscere; *li sa si
 buono*, gli è tanto gradito

saporare, gustare
saracino, saraceno, infedele
saramento, giuramento
savate, eravate (Guittone d'Arezzo: e d'altra
 parte, amor, voi non savate / para di mia
 amistate)
savere, sapere (v.), sapienza (*sost.*)
savio, da *savere* è colui che sa le cose della vita
 e applica gli insegnamenti della cultura e
 dell'esperienza
sbigottire (*trans.*) spaventare; (*neutro pass.*)
 spaventarsi
sbradare, sbraitare, gridare, imprecare; *tutto mi
 sbrado*, impreco con tutto me stesso, mi
 arrabbio;
scagliul', di gesso
scalpitare (*trans.*), calpestare
scalterimento, astuzia
scalteritamente, avvedutamente
(i)scalterito, esperto
scaraguaita, sentinella
scarsella 1, da *scarso*: scarsezza, scarsità,
 manchevolezza;
scarsella 2, borza di cuoio per contenere denaro
sceverare (*scevere*, separate), separare;
 allontanare; (*rifl.*) allontanarsi, separarsi;
 mettersi in disparte
scherano, assassino
schermire, difendere
scherna (solo *pl.* *scherne*), scherno.
schietta, razza (il sesso femminile)
schifare, schivare; evitare
sciaguranza, sfortuna
sciampiare, aprire
scoiato, morto, scuoiato
scolaio, scolaro, studente
scommiatore, accommiatare (accommiatare)
(i)sconfitta: *mettere in isconfitta*, sbaragliare
sconfortare, dissuadere; *sconforta*, dissuade
sconvenevole, sconveniente
scovare, variante di **scopare**, flagellare,
 frustare, usare la scopa per; *scovai*,
 flagellati; (Giacomino da Verona: *esro
 scovai de spine da Roma enfin en
 Spagna*, essere frustati con flagelli di
 Spine da Roma fino in Spagna)
scrivro, scrivere
scuo, scudo
se: *se non si fue (fuoro)*, tranne; *se non
 solamente*, tranne
se' 1, (abbreviazione) siede
se' 2, sede, trono (Giacomino da Verona: *metrò
 el me se'*, metterò il mio trono)
seco 1, secco
seco 2, con sé
secol, secolo, esistenza terrena
secondamente che, come
secondo, favorevole

secondo che, come
sedia, seggio, trono, cattedra
sedio (*pl. sediora*), seggio
segna, stendardo
segnale, segno
segno, stregoneria (Angiolieri)
signor, **signore**, proprietario, signore, feudatario
signoraggio, signoria, dominio
signoreggiare, signoreggiare, dominare
signoria, signoria,
seguire (*trans.*), seguire, inseguire, proseguire; *lat. sequi*: *lat. sectare* e così assecondare; (*intrans.*) venir dopo, in conseguenza; *non li seguitavan (le cose del mondo)*, non gli riuscivano secondo i suoi desideri
sei, plurale di **seo**, seggi
sel, se lo
settimana, settimana
sementare, seminare (Guittone d'Arezzo)
seminare, predicare
'sempi, esempi
semplice, ingenuo
semplicità, ignoranza
semprice, semplice
sempro, **sempromai**, sempre
sennato, senno
senno: *fate gran senno*, vi comportate molto saggiamente
sentenziato, condannato (dopo aver subito un processo)
sentire, essere sensibile
sentor, **sentore**, sensibilità cosciente
seo 1, seggio, trono; plur. **sei**, seggi, troni
seo 2, sete (Giacomino da Verona: *de fame e de seo*, di fame e di sete)
seravo, sarebbe
serbanza, custodia
serar, serrare, chiudere; *serà*, serrato/a
sere, essere (v.)
sèrique, serqua (guscio, baccello); - dozzina (*seriqua d'uova*, dozzina d'uova)
serocchia, sorella
servare, conservare; osservare (un patto)
servente, devoto servitore
servidore, servitore
servigiale, servitore
servitudine, servitù
seto, sette
sevaglia, sego (grasso animale usato soprattutto per far candele)
setiiança, sottigliezza, sofisma
sfoglia, dilania
sformato, brutto; *cfr. disformato*.
(i)sforzo, apparecchiamento militare; sforzo di gente,
sgaraglia, zuffa accanita

sicco, secco, asciutto
sicuramente, senza timore
sicurare, **sicurarsi**, assicurare, assicurarsi
sicurtà, cautela
signor, **signoreggiare**, **signoria**, vedi signor, ecc.
simphonia, ghironda (strumento musicale a quattro corde)
sincerato, messo alla prova
sindaco, plenipotenziario
(i)smagato, spaventato
(i)smisuratamente, smoderatamente
smorso, messo alla prova
soa, sua
socorga, soccorra, venga in soccorso (Guittone d'Arezzo)
soçura, sozzura morale e materiale, turpitudine, sporcizia
sofferire, **soffrire**, (*soffera*, sopporta,; *sofferrò*, supporterò), sopportare; permettere
soggiorno, riposo; *a soggiorno*: a sollazzo
solaa, **solae**, risuolato, lastricato
solenare, addolcire (es. le pene d'amore) Brunetto Latini
solere: *lo soglio sapere*, lo sapevo; *come suole*, come soleva (essere)
solfero, zolfo
sollazzo: a sollazzo, per svago
solso, salsa (dialetto veronese)
somaio, asino
someiente/o, simile, similmente
sonte, **sonto** (agg.), colpevole, criminale (dal latino *sons, sontis*; voce dotta)
soperchianza, smoderatezza
soperchiare, superare
soperchio: eccesso; *di soperchio*, smoderatamente
sopra, su, contro; a proposito di; più di; ai danni di (*cfr. baldanza*); è sopra le ricchezze e sopra amministrare.... sovrintende a; sopra capo, sopra il capo,
sopraabbondevole, sovrabbondante
sopraprendere, prendere in più del giusto
soprastare, indugiare a
sopresso, sopra ad esso, proprio sopra
sorcudanza, **sorcoidanza**, **sorcuidanza**, tracotanza
Soria, Siria; (Giacomino da Verona, *terra de Soria*, Terrasanta)
sormonare, esortare
sormontare, giovare; *sormonta*, giova
sorte: oltre la sorte, al di là di quanto concesso dal destino
soto, sotto
sottano, umile
sottiglianza, maestria
sottilmente, raffinatamente
sotto: venire al di sotto, soccombere

sovenire, sovvenire (*impers. col dativo*); *cfr.* ricordare

spaa, spada

sparagnar, risparmiare; *sparagna*, risparmio;

sparere, apparir brutto, dispiacere; *spare*, appare brutto, dispiace (Guittone d'Arezzo)

sparto, sparso (verbo spargere)

spaurato, impaurito, pieno di paura

speçar, spezzare; *speça*, spezza (III persona sing. anche con valore di plurale: spezzano)

specie, *cfr.* spezie

spedale, ospedale

spegnere, spengere, uccidere; *spento*, ucciso

speme, speranza

spera, riflesso della luce

sperança, speranza, speranza; *a la speranza di Dio*, con l'aiuto di Dio

spessa, profonda

speciale, particolare

spezie, specie: *sotto spezie di questo*, con questo pretesto; *sotto spezie di ben fare*, con l'aria di ecc.

spirito, *riavere lo spirito*, riprender fiato

staganto, mentre sta (stanno), stando

stagione, momento, tempo, circostanza; *alla detta stagione*, in quel tempo; a quella stagione, quella volta; in quella stagione che, allorché; a una stagione, una volta; *a le stagioni*, al momento giusto

stai, state (verbo stare) (Giacomino da Verona)

staiò, misura di capacità per i cereali

stanziale, perpetuo

stanziare, stabilire

stare, indugiare; *fue stata*, ebbe atteso; *poco stante*, poco dopo

state, estate

stato, grado e/o condizione sociale - agiatezza

stazzo, edificio

stea, avvinga (Guittone d'Arezzo)

stiçon, attizzatoio

stile, modo

storbare, disturbare

storlomia, astronomia

stормento, strumento

stornare, far tornare indietro; *storna*, torna indietro

storna (far), indietreggiare

stoscio, caduta

strano, selvaggio (Guittone d'Arezzo)

stratto, discendente (Guittone d'Arezzo: de la schiatta gentil sua stratti e nati)

stravolto, capovolto

strebbiare, sciupare

stremità, miseria, povertà

stretta, calca

strettamente, avaramente

stretto, disagiata

strevi, staffe

stringere, tener soggetto

struggere, sperperare; *struggo*, sperpero

strupo, stupro

strupro, stupro

studioso, desideroso; affannoso

subito, di, improvvisamente

sufficiente, adatto

sufolare, fischiare

sugare, suggerere, succhiare avidamente; *sugi*, succhi (Angiolieri)

suggetto, suddito

süir, eseguire

superbamente, superbamente

suscitare, resuscitare XLIX, I.

suto, stato

svegli, serenate mattutine come le *maitinate* (Angiolieri) (ant. *sveglione*, da *sveglia*, strumento musicale a fiato che serviva nelle serenate e nelle mattinate)

T

taccia, colpa, capo d'imputazione; *tacciare*, dar la colpa

talento, desiderio; *mal talento*, avversione (Guittone d'Arezzo)

talentoso, desideroso

tanto che, finché

tasca, borsa

tastamento, lat. *palpebrae*

tavan, tafano

tecca, macchia dal provenzale; *lada tecca*: brutta o laida natura (Latini)

tegnir, tenere, considerare; *tegnò*, considero; *tegnomi*, mi considero; *tègnofî*, ti tengo

temente, pauroso

temenza, timore

temere (rifl.), temere

tempo, vita terrena (dal lat.); *a un tempo*, una volta; a certo tempo, a un giorno stabilito; di neun tempo, mai; *per neun tempo*, qualche volta; *d'ogni tempo*, in eterno;

tenere, tenere, trattenere, considerare *tenere in considerazione*; *tenere con*, stare dalla parte di

teneretto: *da teneretto*, sin da tenera età (*cfr.* da teneretta età).

tenor, esitazione; (Giacomino da Verona: *sença negun tenor*, senza alcuna esitazione)

teren, terreno

termine, a, temporaneamente; *cfr.* chente

terra, città

terza, *la terza ora del giorno*, partendo

dall'alba, e perciò variabile secondo le stagioni; di solito, circa le nove; talvolta indica l'ora del desinare

testa, Giacomino da Verona: *a summa testa*, col massimo dell'acuto

testimonio: *falso testimonio*, falsa testimonianza

ticca, capriccio, ticchio (Angiolieri)

tinore, tenore

tiratoio, tipo di tortura con le corde

toccare, riguardare

tocco, momento

togliere, prendere; incominciare

toia, tolga, abbandoni

tollar, **tollere**, **tolè**, togliere; *tolle*, toglie; *tollendoli*, togliendoli; *tol*, toglie

tolta, sottrazione

tonder, **tondere**, tagliare

tondo (andare a), riuscire perfettamente

tòno, tuono

torcere (rifl.), deviare

tòrre, togliere; *torrei*, toglierei; *toria*, toglierebbe

torsa, mucchio

tort', errato

torzion(e): *torzione di ventre*, mal di ventre

tòsco, veleno

tostamente, presto

tosto 1, presto, in fretta

tosto 2, duro

trabattere, camminare intorno in gran fretta

traboccare, cadere; *trabocca*, cade (Angiolieri);

trabocchetto, botola, trappola

trabucho, arma da lancio

tracoitare, far impazzire, mettere fuor di mente; *tracoitato*, messo fuor di mente (Guittone d'Arezzo: e me fa tutto folle / smarruto e tracoitato malamente);

tradito, traditore; *falso tradito* (Angiolieri);

traffellare, venir meno per lo sforzo

traluco, sono trasparente

tramazzare, stramazzare

trameto, invia

tramite, tralcio

tragg', **traggo**, m'appiglio, traggo;

tranat', trascinato

tranoverare, rubare sul conto della spesa

trapassamento, eccesso, trasgressione

trapassare, violare

trarl', strappargli

trarre (*intrans.*), accorrere; (idem, con a), accorrere presso

trarripare, precipitare

trasamare, amare accesamente

trasso, (da trarre) trae – traggono, trascina – trascinano;

travaglia, fatica, tormento

travallare, mutare

trasvolentieri, molto volentieri

travolgere: *in altra guisa travolge*, capovolge mettendo in cattiva luce

travollarsi, rivoltolarsi nel letto, rivoltarsi, dibattersi

trebuta, tibus

treccola, fruttivendola

trestizia, accidia

treva, tregua, patto stabilito da Dio

triare, scegliere, distinguere con precisione

tribulato, tribolato, tormentato

tristizia, accidia, malumore, tormento

tristo, afflitto, dolente, infelice

trionfo, trionfo

tro, traggo

trombadore, trombettiere

trovare, **trovare**, trovare, poetare (*truovo*, trovo)

trovatore, **trobador**, poeta

truanti, truffatori

tutore, a tutte le ore, in ogni momento

tuttavia, continuamente, sempre

tutto che, sebbene

U

ubblìo, dimenticanza, oblio

ubidenza, ubbidienza; *sotto grande ubidenza*, sotto una regola molto stretta

ubria, dimenticanza, oblio

ubriare, obliare

udita (stare a udita), ascoltare (Angiolieri)

umqua, **unqua**, mai

uncha, mai

uncicati, arraffati

unganare, ingannare; *unganone*, ingannò

uguanno, quest'anno, ora

ulire, olezzare, profumare; *uliscono*, profumano

umiliare, rabbonire, rendere umile

umiliato, colui che sta in soggezione amorosa

unca, nulla

unna, ogni

uno, un solo

unquamente, affatto

unquanche, **unque**, **unquemai**, mai

uppinione, opinione, parere

us, **ussu**, uscio

usaggio, uso, naturale costume, usanza

usai, abituati

usar, **usare**, frequentare; praticare (una religione); è *usata di fare*, suole fare; *se'*, è *usato d'avere*, suoli, suole avere

usata, uso

uscita, esito

uso, contatto sessuale; *reca ad uso temperato*, usa con temperanza

Ussolongo, nome locale inesistente, derivato dalla falsa interpretazione di *al so logo* (al suo luogo)

ussu, us, uscio

usu, *ad usu*, consueto

uxore, moglie

V

vactete, vatti!

vaga, vada

vago, volubile

vaitenne, vattene

valentia, abilità, capacità

valentre, valente, valente

valenza, ciò che vale, merito (Guittone d'Arezzo già no è valenza), valore

valletto, giovane

valsente, valuta dei beni corrispondente a una certa somma

vanagloria, vanagloria

vanaglorioso, vanaglorioso

vanagrolia, vanagloria; cfr. *grolia*.

vanagrolioso, vanaglorioso

vancare, essere vanaglorioso, essere vano

vasello, vaso

vayri, vaio

vebe, voi

veçù, veduto (Giacomino da Verona: *mai no fo veçù*); *veçue*, vedute, viste; vissuto

vedere, credere; *ve'*, vede / vedi; *veandome*, vedendomi; *vedesse*, vedessi / vedesse; *vedìemi*, mi vedeva; *vedrollo*, lo vedrò; *veggi*, veda / vedi; *veggia*, veda; *veggio*, vedo; *veggion/veggiono*, vedono;

veggiare, vegliare

vegnire, venire; *vegno*, vengo; *vegnue*, venute; *ven/vene*, viene; *venìe*, venivo

venço, vince

venire, diventare (Guittone d'Arezzo), ridiventare, venire, accadere; *vénto*, venuto

ventura, sorte, fortuna

venuta: *hai latta mala venuta*, mal t'incoglierà per la tua venuta

ver, vetro (Giacomino da Verona: *clare como 'l ver*, trasparenti come il vetro)

ver', verso

verage, veragemente, vero/a, veramente

verçer, giardino, orto, pomario (anche **brolo**)

vergheggiare, battere la lana (durante la lavorazione): tornare a fare il lavorante o mostrare di essere un lavorante senza cultura atteggiandosi a nobiluzzo

verno, inverno

verrucolato, tormentato, torturato (con la corda,

che passava in una carrucola, o verrucola, alla quale veniva legata la persona da torturare)

versimile, verisimile

vestimento (plur. vertimenta).

vexende, volte (Giacomino da Verona: *doxo vexende*, dodici volte)

vi', via

via, modo (cfr. per alcuna via o modo); *per via di ragionamenti*, mediante ragionamenti; *che via sopra questi fatti dovesse tenere*, quali decisioni dovesse prendere

viacement, in fretta, velocemente

vicenda, faccenda; *viene ora a me la vicenda*, viene il mio turno; *rendanti vicenda*, ti rendano il contraccambio

vie, ancora; **vie più**, ancor più

vieto, marcio

villanello, contadino

villania, insensibilità; nel linguaggio cortese è il contrario di *cortesìa*;

viltate, viltà, incapacità di decisione, dappocaggine

vincitore: *fal vincitore*, lo fa vincere

vinti, venti (num.)

virtú, virtute, virtude (pl. virtude), facoltà; impeto (*di tal irtude*)

viso, sguardo (dal lat.)

vista: *far vista*, menare vanto; *dar vista di*, mostrare di

vituperio, vituperio

vitturioso, vittorioso

viuole, viole

vivere; *viveria*, vivrei

voia, voglia (sost. maschile)

voiar, volere; *voiai*, vogliate; *voia*, voglia (pres. cong.)

volaggio, bottino

volço, volge

volere (ger. *vogliendo*), anche dovere; *vo'*, vuole; *vi vuole*, occorre; *vuol essere offeso*, sta per essere offeso; *vogli'*, voglio; *voi*, vuoi: *vol*, vuole; *vorre'*, vorrei; *vorra'*, vorrai; *volsi*, volli; *vorre' lo*, lo vorrei; *vorria/vorrie*, vorrei; *vòtene*, te ne voglio; *vuo'*, vuoi; *vòrave*, *vòravo*, vorrebbe

volontade, avidità

voltezar, temporeggiare; *voltezar a la buonazza*, temporeggiare quando c'è la bonaccia

vòrave, vòravo, (volere) vorrebbe

voso, vogliono (Giacomino da Verona, *ke voso in questa vita*, che vogliono in questa vita)

voxe, voci; **voxo**, voce

Y

ystoria, storia, racconto

Z

zachi, giacchio (sorta di rete con tanti piombo intorno al bordo, che serve per la pesca); *gettare il giacchio tondo*, trattare tutti allo stesso modo; *gettare il giacchio sulla siepe*, far cosa senza profitto

zara, dado (gioco che si faceva con tre dadi); ne gittate queste zare, *vi mostrate ingrati*. *Zara*, nel gioco dei dadi che così si chiamava, era il punto più basso, lo zero.

zaser, **zazere**, giacere (a letto, anche in seso erotico); *zazuta*, giaciuta

zellata, celata, nascosta

zeloso/a, geloso/a

zento, cinto

zigola, cipolla

zilion, giglio

zitello/a, bambino/a, non sposato/a

zo, questo (Guittone d'Arezzo)

zó, giù

zoecti, civette, roccoli ("roccolo: caccia a reti fisse, poste in giro sotto arcate di verdura, mentre nel mezzo è collocato un praticello pieno di richiami, per attrarre gli uccelli di passaggio, che vengono poi sospinti contro le reti fisse da uno spauracchio detto *sparviere* o *sfalco*", Palazzi lo *sparviere* è detto anche *civetta*)

zoggia, gioia

zollare, giullare

zonchata, giuncata

zontoge, aggiuntivi

zoya, gioia

zoyo, gaudio;

zoxo, giù

zubler, giocolieri, giullari (dialetto veneto)

zuccar, zucchero

zuoba, giovedì (dialetto veneto)